

SENTENZA TRIBUNALE DI PORDENONE N. 420/2011 NELLA CAUSA LUCI
COSTRUZIONI SPAU CONTRO COMUNE DI PORDENONE. RICONOSCIMENTO DEBITO
FUORI BILANCIO.

L'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Renzo Mazzer, sulla scorta della relazione istruttoria predisposta dal Servizio Uffici Amministrativi del Settore, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in data 19.05.2011 è stata depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Pordenone la sentenza n. 420/2011 relativa alla causa LUCI COSTRUZIONI SPAU/Comune di Pordenone insorta nell'esecuzione dell'appalto dei lavori di Costruzione della Biblioteca Multimediale di Pordenone;
- il Tribunale di Pordenone, con la citata sentenza, ha così deciso, come risulta dal dispositivo che si riporta:

“... Il Giudice, ogni diversa domanda ed eccezione reiette ed ogni ulteriore deduzione disattesa, definitivamente pronunciando nella causa n. 1883/07 R.G., così decide:

- 1. accerta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 e seguenti cod.civ. l'inutile decorso del termine fissato nella diffida ad adempiere notificata al Comune di Pordenone in data 26.02.07 e per l'effetto dichiara l'intervenuta risoluzione del contratto d'appalto stipulato in data 25.07.06 Rep. 5248 con la LUCI COSTRUZIONI SPAU per inadempimento del Comune di Pordenone in data 28.4.2007;***
- 2. condanna il Convenuto Comune di Pordenone al risarcimento dei danni subiti da Luci Costruzioni spau e al pagamento dell'importo complessivo residuo di € 483.859,32 oltre IVA;***
- 3. condanna il convenuto Comune di Pordenone al pagamento a Luci Costruzioni spau della rivalutazione monetaria ed interessi legali sull'importo complessivo di euro 1.141.737,71 rivalutato anno per anno, interessi e rivalutazioni da calcolarsi dalla data di risoluzione del contratto (28.4.2007).***
- 4. condanna il Comune di Pordenone in persona del Sindaco p.t. a rifondere a Luci Costruzioni spau in persona del legale rappresentante p.t. le spese di lite che si liquidano in complessivi euro 103.785,64 (di cui euro 10.938,67 per diritti, euro 80.281,45 per onorari, euro 1.163,00 per spese ed euro 11.402,52 per rimborso forfettario spese generali)oltre IVA e CA come per legge e oltre alle spese di c.t.p. pari a 30.000,00 euro oltre IVA e cassa previdenza;***
- 5. condanna il Comune di Pordenone in persona del Sindaco p.t. a rifondere a Reale Mutua Assicurazioni, in persona del legale rappresentante p.t. le spese di lite che si liquidano in complessivi € 18.795,88 (di cui € 3.903,00 per dritti, euro 12.300,00 per onorari, 567,50 per spese e 2.025,38 per rimborso forfettario spese generali) oltre IVA e CA come per legge.***

Così deciso in Pordenone, il 29.03.2011. ...”

- l'Ente deve dare esecuzione a quanto disposto dal Tribunale di Pordenone, in quanto la sentenza è provvisoriamente esecutiva.

Visto l'articolo 194, comma 1), lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere, secondo la citata disposizione di legge, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sopra riportata sentenza;

Precisato che:

- la spesa complessiva presunta da corrispondere in esecuzione della citata sentenza ammonta a € 936.542,41, così calcolata:

€ 483.859,32 oltre all'IVA nella misura del 10%, pari a € 48.385,93, quale importo complessivo residuo,

€ 213.481,58 per rivalutazione monetaria e interessi legali calcolati a partire dal 28.04.2007 sull'importo complessivo di € 1.141.737,71 rivalutato anno per anno, interessi e rivalutazioni calcolati dal 28.04.2007,

€ 129.524,48 per spese di lite, comprensive di oneri previdenziali ed IVA,

€ 37.440,00 per spese di C.T.P., comprensive di oneri previdenziali ed IVA,

€ 23.851,10 per spese di lite da rifondere a Reale Mutua Assicurazioni, comprensive di oneri previdenziali e IVA,

- il Comune di Pordenone non intende prestare acquiescenza alla sentenza in argomento e presenterà il relativo ricorso avanti alla Corte d'Appello di Trieste;
- la spesa complessiva di € 936.542,41 trova copertura negli appositi interventi di bilancio, così come integrati con variazione approvata in questa medesima seduta consiliare;

Preso atto, inoltre, che l'argomento è stato illustrato alla Commissione Consiliare 1^ "Bilancio e Programmazione";

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO

Udito quanto sopra esposto;

Ritenuto di accogliere quanto sopra proposto;

Ritenuto, inoltre, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire il tempestivo avvio di tutti i successivi provvedimenti;

Richiamato l'articolo 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio configuratosi per effetto della sentenza del Tribunale di Pordenone n.420/11, provvisoriamente esecutiva, nella causa denominata "LUCI COSTRUZIONI SPAU / COMUNE DI PORDENONE – R.G. 1883/07";
2. di precisare che la copertura della spesa complessiva presunta di € 936.542,41 corrispondente alle specifiche voci indicate nelle premesse, è assicurata:

per € 194.000,00 con fondi già a bilancio, a copertura di quota parte del maggior importo per lavori riconosciuto dal Giudice e provenienti dal mutuo contratto per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

per € 742.542,41 con fondi allocati con variazione approvata in questa medesima seduta consiliare con precedente atto deliberativo;

3. di precisare che il Comune di Pordenone non intende prestare acquiescenza alla sentenza in argomento e presenterà il relativo ricorso avanti alla Corte d'Appello di Trieste;
4. di precisare infine che con successivi provvedimenti del Dirigente competente verranno assunti i provvedimenti necessari all'impegno e alla liquidazione delle suddette somme;
5. di inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti, ai sensi della vigente normativa;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.